Anno XXXVI. Venerdì 23 Febbraio 1883 N. 45

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'uffcio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

## COSE LOCALI

## Una generosa utopia

Alcuni membri del Consiglio Comunale di Copparo tempo fa proposero a quel Municipio di farsi iniziatore di un consorzio fra i Comuni interessati per addivenire alla costruzione di una ferrovia a *sistema ridotto*: Ferrara-Copparo-Migliarino-Massafiscaglia-Codigoro-Comacchio, e Migliarino-Ostellato-Portomaggiore. Il Comune di Copparo con una premura che gli fa onore e che noi pure encomiammo, si è accinto all'opera e, dopo di avere riuniti i rappresentanti dei Comuni interessati, fa ora pratiche presso i detti Comuni per ottenere il concorso nella spesa di costruzione ed intanto una quota di denaro onde fare gli studi occorrenti.

Fra questi benavventurati Municipi vi è anche il nostro ed oggi i Consiglieri sono convocati per decidere in proposito. Trattasi d'un interesse grandissimo per la nostra città, quindi è nostro dovere di pubblicisti di occuparcene con quella imparzialità e con quell'amore che furono sempre nostra guida nel discutere gl'interessi della pubblica azienda.

Ma disgraziatamente il freddo calcolo non viene a confortare il primo slancio di simpatia con cui abbiamo salutato l'iniziativa del Municipio copparese.

La linea che si vorrebbe costruire ha una lunghezza di circa cento chilometri, e se prendiamo per base la spesa della ferrovia a *sistema ridotto* ed a *scartamento ordinario* ora in costruzione Ferrara-Portomaggiore-Argenta la quale fu appaltata per 75 mila lire al kilometro senza contare le espropriazioni, avremo approssimativamente che il costo della nuova linea sarebbe di lire centomila ogni chilometro; un totale di 10 milioni. Ammessa per un momento la concorrenza dello Stato resteranno sempre a carico dei Comuni interessati quattro milioni oltre il frutto per dieci anni di sei milioni spettanti allo Stato pagabili soltanto dopo dieci anni di esercizio. Nelle condizioni finanziarie in cui trovansi i Comuni sunnominati saranno essi in grado di sostenere sì grande spesa? Ne dubitiamo. E poi a carico di chi dovrebbe restare l'esercizio? Del Governo no, perchè l'on. Ministro dei Lavori Pubblici ha or ora presentata alla Camera una legge la quale vieta al Governo l'esercizio ferroviario; e nessuna società privata potrebbe assumerne l'esercizio senza dubbio passivo; senza imporre nuovi aggravî. Queste sono le considerazioni generali, ma v'ha di più. Andare addesso incontro ad una spesa per fare gli studi senza prima assicurarsi la promessa formale del Governo per la concorrenza non è serio. Non è serio perchè questa concorrenza del Governo sarà difficile se non impossibile di ottenerla. Ed invero: la legge vuole che le ferrovie sussidiate di 4ª categoria siano interprovinciali. La linea Ferrara-Copparo-Codigoro-Comacchio non è interprovinciale, ma potrebbe esserla qualora venisse costruita la linea Adriatico-Tiberina, la quale è molto dubbia per la contrarietà manifesta della Toscana e delle Marche e per il voto contrario già emesso da alcune provincie venete. Quando fosse un fatto compiuto questa linea, allora soltanto potrebbe pensarsi al sussidio governativo sempre che il Governo non osteggiasse, dicendo: la provincia di Ferrara è già in comunicazione direttissima con Venezia per la linea Ferrara-Padova; colle Romagne per la linea Ferrara-Argenta-Ravenna, col mediterraneo e con Genova mediante la Ferrara - Suzzara - Parma - Spezia.

Dopo queste brevi osservazioni, a noi sembra che il Comune di Ferrara debba pensarci due volte prima d'intrigarsi in tale ginepraio; ed anzi se dobbiamo dire intero il nostro sentimento, Ferrara non deve favorire quella linea! Bologna, che non dorme, pensa di unirsi con ferrovia a Portomaggiore per Mulinella; in questo modo tutto il Commercio di Comacchio, Codigoro, Migliarino, Ostellato, insomma tutta la parte orientale della nostra provincia andrebbe direttamente a Bologna per la linea Migliarino-Ostellato-Portomaggiore-Molinella-Bologna non essendovi interesse di percorrere il lungo e vizioso giro che si vorrebbe dare alla Copparo-Ferrara.

Noi siamo invece convinti che la proposta di questa *generosa utopia* non sia altro che una sirena incantatrice per eludere altre proposte di viabilità dirette ma più utili e più economiche; proposte di cui dovrebbe farsene iniziatrice l'amministrazione provinciale come maggiormente interessata che Ferrara sia in comunicazione direttissima con tutti i popolosi centri della provincia. Esempio sopratutte ne siano le provincie di Milano e Torino. Il vero interesse è di richiamare a Ferrara tutto il Commercio della Provincia, perchè è quì che siamo già in comunicazione colla grandi arterie ferroviarie. — Se vi fosse un po' di carità di patria si dovrebbe pensare seriamente alla costruzione del piccolo tratto Santa Maria Maddalena-Badia per unire direttamente la Rimini-Ferrara con Verona; questa linea sì che darebbe a pensare ai caldi fautori della linea Bologna-Cento-Verona, e porterebbe un vantaggio immenso alla nostra provincia; ma pensare di volere per ogni piccolo paese una ferrovia ordinaria è, ripetiamo, una *generosa utopia*.

Quale sistema di viabilità e di locomozione, quale tracciato è da preferirsi a tale progetto, nell'intendimento di allaciare i principali centri della provincia e di avvicinarli viepiù al loro centro naturale ora che è venuta a mancare la convenzione colla società Pavesi e C. per lo impianto ed esercizio delle tramvie a vapore?

Questo sarà tema ad un secondo articolo, nel quale ci proveremo a dimostrare come anche per altra via e con maggiori probabilità di riuscita e con maggior efficacia può essere raggiunto lo scopo essenzialissimo di dare più comoda e rapida viabilità e incremento al commercio e alle industrie agricole della nostra provincia.

## IL PROGRAMMA DEI COLLETTIVISTI FRANCESI

Il voto pronunziato testè dal Consiglio Municipale di Parigi, e tendente a chiedere l'amnistia pei condannati di Riom e Lione, non è un fatto isolato il quale mostri come il socialismo abbia grandi proseliti nella società francese.

Le teorie dei socialisti collettivisti sono predicate apertamente e diffuse nel pubblico per opera del signor Giulio Guesde il quale ne forma argomento del suo programma elettorale agli elettori del ventesimo circondario di Parigi.

« I lavoratori socialisti francesi, ei dice, fissando a scopo dei loro sforzi l'espropriazione politica ed economica della classe capitalista e il ritorno alla collettività di tutti i mezzi di produzione, hanno deliberato, come mezzo di organizzazione e di lotta, di presentarsi alle elezioni colle immediate rivendicazioni seguenti:

« *Minimum* legale dei salari determinato ogni anno in ragione del prezzo locale delle derrate, da una Commissione di statistica operaia.

« Responsabilità dei principali in caso d'accidenti, garantita da una cauzione versata da chiunque impiega operai nelle casse operaie, e proporzionata al numero degli operai impiegati e ai pericoli che presenta l'industria.

« Intervento degli operai nei regolamenti speciali delle diverse officine; soppressione del diritto usurpato dai principali di colpire di una qualsiasi penalità i loro operai sotto forma di multe o di ritenute sopra i salari.

« Annullazione di tutti i contratti che hanno alienata la proprietà pubblica (banche, ferrovie, miniere ecc.) e l'esercizio di tutte le officine dello Stato affidate agli operai che lavorano.

« Abolizione di tutte le imposte indirette e trasformazione di tutte le imposte dirette in un'imposta progressiva sopra le rendite maggiori di L. 3000. — Soppressione della eredità in linea collaterale e di qualunque eredità in linea diretta maggiore di lire 20 mila.

« Soppressione del bilancio dei culti e ritorno alla Nazione dei beni detti di mano morta, mobili ed immobili appartenenti alle Corporazioni religiose, compresi tutti gli annessi industriali e commerciali di dette Corporazioni.

« Soppressione del debito publico.

« Abolizione degli eserciti permanenti ed armamento generale del popolo. »

Noi non sappiamo come i collettivisti francesi siensi proposti di presentarsi alle elezioni con rivendicazioni le quali fanno a pugni col concetto della *collettività*.

Infatti non è un controsenso fissarsi per iscopo l'espropriazione politica ed economica della classe capitalista e venir poi a parlare della responsabilità dei principali? Proclamata la collettività cesserebbero i principali e i padroni; e l'operaio sarebbe impiegato, non più dell'individuo, ma della *collettività* stessa.

Del pari, come si può parlare di *multe* e di *ritenute* quando la *collettività* deve trionfare?

Dove poi i collettivisti francesi si rendono ridicoli si è là dove vorrebbero sostituita allo Stato la tirannia degli operai, i quali vorrebbero a rimanere padroni dispotici della più gran parte della vita materiale della nazione.

Un collettivista che viene a parlarvi del modo di regolare le eredità, mentre la *collettività*, secondo le sue idee, dovrebb'essere l'erede universale e l'arbitra assoluta delle finanze, ci dimostra quale confusione regni nelle menti di siffatti innovatori.

Però il programma dei socialisti collettivisti francesi dimostra altresì come essi non si scoragiscano, e si giovino anzi dell'aiuto che loro porgono gli onorevoli radicali.

Prova eziandio quanta ragione avesse il Senato di opporre il suo voto allo infuriare del giacobinismo che, cominciando colle misure ostili ai Principi, avrebbe continuato su questa via spianandola ai socialisti che il Consiglio Comunale di Parigi mostrò di aver tanto a cuore!

## Dalla Capitale

Roma 21 Febbraio.

(L) È oggetto di vivissimi commenti la sentenza, colla quale il tribunale di Roma condannò il carabiniere Rufo a sei mesi di carcere, indennità e spese per l'arresto del prof. Pallaveri. Il Pubblico Ministero dichiarò che l'arresto fu arbitrario e tale lo giudicò la sentenza del tribunale. Dato che l'arresto sia stato arbitrario, nulla c'è da osservare circa alla pena, ma il pubblico si meraviglia che il tribunale, il quale si spesso si scosta dalle conclusioni del Pubblico Ministero, quando trattasi di perturbazioni della quiete cittadina e di offese alle istituzioni, abbia accolto completamente ierlaltro le proposte del Procuratore del Re, senza tenere alcun conto delle giustificazioni dell'imputato e delle circostanze addotte dal difensore, avv. Pertica.

Il condannato ricorre in Appello e c'è molta curiosità di vedere se in seconda istanza vi sarà per quel carabiniere il rigore che ci fu in prima istanza.

È sacra, certamente, la libertà individuale e hanno il dovere di rispettarla specialmente coloro che la legge arma a difesa della società, ma alcune delle circostanze di quel fatto malaugurato non furono tali da diminuire la colpa del Carabiniere?

Ecco ciò che meglio si vedrà in Corte d'appello.

Nel pubblico l'impressione della condanna è grave, anche perchè si mette in relazione la sentenza del tribunale coll'ampia difesa che il Ministro dell'interno fece davanti alla Camera dell'operato di quel Carabiniere.

L'on. Depretis lesse i rapporti delle autorità e in base a quelle difese il Carabiniere, con un'energia di linguaggio insolita in lui. Come avvenne che le circostanze apparirono sì diverse nella esposizione del Pubblico Ministero?

La sentenza, ve lo ripeto, ha prodotto impressione ed è vivamente commentata.

Ieri ricorreva il quinto anniversario della elezione di Leone XIII e in Vaticano la commemorazione fu celebrata con solenni ricevimenti, con funzioni nella Cappella Sistina. Il Papa accolse i suoi soliti fedeli, ai quali indirizzò le consuete esortazioni.

Altre solennità si celebreranno in Vaticano fra pochi giorni, il 3 marzo ricorrendo l'anniversario della incoronazione del Papa.

Il Concistoro è definitivamente fissato per lunedì, 5 marzo. Non si sa

ancora se verran nominati nuovi Cardinali. È certo che saran preconizzati dei Vescovi a diocesi italiane e straniere.

Il ministro dei lavori pubblici, accompagnato da uno Stato Maggiore di funzionari, è partito per le provincie meridionali, ove recasi, a visitare i lavori di ferrovie e di porti.

Non vi narro i dettagli della disgrazia di cui furono ieri vittime il deputato Piccoli, le gentildone Piovane e Giusti, la signorina istitutrice, ed un povero vetturino, imperocchè avrete già riprodotto quel doloroso racconto dalle cronache dei giornali romani.

La disgrazia per l'on. Piccoli e per le signore fu grave, ma minore di quel che le circostanze in mezzo alle quali avvenne avrebbero potuto far supporre. È miracolo se non rimasero tutti sfracellati!

Il vetturino fu infelicissimo; il colpo gli ferì il cranio e il suo stato è disperato....

Ierlaltro sera gran folla stava sulla strada di Ripetta a vedere le rovine della balaustrata del ponte e a commentare le circostanze della catastrofe.

## IL COMMERCIO ITALIANO

Nel primo mese di quest'anno le merci straniere importate nello Stato per consumo avevano un valore complessivo di L. 108,293,171.

Anche dedotto l'aumento di 7 milioni e mezzo nella introduzione dei metalli preziosi, il quale è effetto del prestito per l'abolizione del corso forzoso, si osserva con rammarico che l'anno nuovo comincia con auspicii non lieti, giacchè le merci estere vennero nel regno in una maggiore quantità di 8 milioni circa, rispetto al primo mese del 1882.

Le merci italiane mandate all'estero nel passato gennaio, avevano un valore totale di lire 98,187,832, e rispetto al passato anno, l'esportazione aumentò di lire 4,079,676.

Si avverte una vendita dei vini italiani all'estero, assai maggiore dell'anno scorso; e, continuando nella stessa proporzione, durante i successivi mesi dell'anno, potremo riprendere nei mercati stranieri quella prevalenza che l'anno scorso cominciò a declinare sensibilmente.

Nel primo mese del 1882 avevamo mandato fuori d'Italia 3 milioni e mezzo di vino in botti, e quest'anno ne abbiamo spedito per 8 milioni e mezzo circa.

Le entrate doganali nel mese scorso ammontarono a lire 17,018,880. e superarono quelle del 1882 di lire 2,657,057.

Alla statistica doganale è unito in questo primo fascicolo dell'anno un prospetto, da cui si desume quale fu il nostro commercio speciale d'importazione e di esportazione, dal 1862 al 31 gennaio 1882, compresi e dedotti i metalli preziosi.

## LA TASSA SUI GOBBI

Malgrado le sollecitazioni degli on. ministri della guerra e delle finanze, non è stato possibile di vincere le opposizioni della giunta parlamentare alla legge per una nuova imposta da pagarsi da coloro che, per infermità accertate, sono di diritto esenti dalla leva. Si calcola che il prodotto ascenda agli undici o ai dodici milioni. Sopra nove commissari, sette si sono affermati avversari della nuova imposta. Credesi molto probabile che si finirà col soprassedere per qualche tempo a ogni deliberazione.

## IL PROCESSO DI DUBLINO

Esso svela, ogni giorno, nuovi fatti, e mostra sempre più vasta quella lega, che aveva per iscopo l'assassinio.

Sheridan, il confidente di Parnell, che fu da questi raccomandato a Gladstone come una delle persone più atte all'esecuzione del *land-act*, era uno dei principali organizzatori degli attentati d'Irlanda, dove si recava camuffato da prete. Pare che tre altri segretari della *land-lega* facessero parte della «Associazione feniana,» che ordinava gli assassinii. Due di questi sarebbero Brennan e Walsh, i quali accompagnarono Parnell nel suo viaggio in America. Tanto Sheridan che i tre segretari della *land-lega* sono fuggiti.

Di fronte a tali scoperte, i giornali invitano Parnell, con energiche parole, a giustificarsi alla Camera.

Certo si è, che la Camera se ne occuperà.

# IN ITALIA

ROMA 21 — Commentasi favorevolmente l'energia spiegata oggi da Zanardelli alla Camera destando impressione la sua allusione a leggi restrittive.

L'estrema sinistra è malcontento che Cavallotti siasi mostrato soddisfatto.

Nella ventura settimana Depretis porrà la questione di fiducia discutendosi il bilancio degli interni. Avrà grandissima maggioranza.

Magliani rimarcò le dichiarazioni sul nessun pericolo derivante dall'abolizione del corso forzoso.

Lunedì prossimo si riunirà a Venezia la Commissione parlamentare per i soccorsi agli inondati.

— Gli Uffici della Camera incominceranno sabato prossimo a discutere il progetto di legge sulla perequazione fondiaria.

CASALE 22 — Alle 5 pom. di ieri moriva, per migliare, il prof. Leone Ottolenghi, pubblicista noto per importanti lavori storici e letterari pubblicati in questi ultimi tempi.

L'annunzio della morte di quest'operoso e benemerito cittadino produsse una viva e dolorosa impressione in tutta la popolazione.

BRESCIA — L'altra sera il treno del tram che giungeva a Brescia alle ore 8 1|2 da Rezzato fu preso a sassate da tre mascalzoni ubbriachi. Fu fermata tosto la macchina e i tre individui furono arrestati e consegnati ai carabinieri.

UDINE — Il Comitato per il monumento a Vittorio Emanuele decise che il modello equestre eseguito dallo scultore Crippa e dipinto con le tinte che dovrà aver il monumento medesimo, venga collocato nel centro del piazzale di San Giovanni di fronte al grande arco della Loggia per giudicare se sia quello il sito conveniente da scegliere pel definitivo collocamento.

TORINO — L'on. Senatore Ercole Ricotti lo storico illustre trovasi aggravatissimo.

— La rappresentazione data al Regio a favore della famiglia di Bellotti-Bon ebbe uno splendidissimo risultato. Gli artisti, i cori, l'orchestra furono applauditissimi: il teatro era gremito di spettatori.

L'incasso è superiore alle undici mila lire, quantunque i prezzi dei palchi e delle poltrone siano stati ribassati.

PAVIA — Venne costituita fra studenti un'associazione monarchico-liberale la quale comprenderà tutte le frazioni del partito. Vi intervennero circa duecento cinquanta studenti. Mercoledì si terrà una nuova seduta per stabilire definitivamente le basi dell'Associazione e verrà spedito un telegramma al Re.

NAPOLI 21 — È morto questa notte, improvvisamente, il prof. Bertrando Spaventa, fratello maggiore di Silvio.

Il prof. Bertrando Spaventa insegnava filosofia teoretica all'Università di Napoli da più di 20 anni. Era autore di opere lodatissime in Italia e fuori, anzi si poteva considerare come uno degli instauratori degli studi filosofici fra noi.

Esiliato dal 1849 al 1860, fu deputato in più legislature, provveditore agli studi a Napoli, era membro del Consiglio superiore di P. I. e dell'Accademia reale di Napoli.

Aveva 66 anni.

CHIVASSO. — Si sa con precisione il motivo che spinse al suicidio il Natale Fantoni, che con plauso generale reggeva la Banca succursale di Chivasso.

Era egli da parecchi mesi afflitto da melanconie e da idee di persecuzione affatto infondate e da incipiente sordità.

FORLÌ — continuano gli atti di intemperanza contro l'associazione monarchica.

Fu preso di mira un individuo a questa appartenente, e contr'esso si scagliarono ogni sorta di provocazioni. Fortunatamente questi usò tutta l'energia per non lasciarsi condurre ad atti di reazione, e intanto parecchi presenti si frapposero e adoperarono tutta la loro autorità perchè la deplorevole scena avesse fine.

Però per dire tutto e lieti di notare un buon sintomo che non va punto disprezzato osserveremo che fra coloro che si frapposero c'erano anche persone del partito avversario.

I giornali di Forlì si chiedono a ragione come e quando debba avere fine quello stato anormale di cose.

ALESSANDRIA 21 — Oggi questa stazione venne funestata da una gravissima disgrazia ferroviaria.

Il treno, che arrivava da Milano, per una falsa manovra dei guardiani, invece di entrare nel suo binario, infilò invece il binario riservato alle merci.

L'errore fu causa di uno scontro con un convoglio di carri. Nell'urto formidabile, senza tener conto del danno materiale, si hanno a deplorare le ferite toccate a due viaggiatori; il cav. Angeleri Carlo, sindaco di Valenza, fu ferito gravemente al piede; il signor Biscozzi Annibale, pure di Valenza, rimase ferito al piede, ma meno seriamente.

Del personale ferroviario ebbero ferite non gravi un conduttore e il capo-conduttore.

I particolari del disastro non si conoscono ancora; l'inchiesta, ordinata dalla Direzione del Traffico di Torino, avrà luogo venerdì in Alessandria.

Ulteriori notizie recano:

Il disastro ferroviario di stamane, ore 10, fu cagionato dallo sbaglio di una guardia eccentrica. Il sindaco di Valenza ebbe la gamba fratturata, i macchinisti si salvarono saltando in terra.

Due vetture furono sfracellate.

VERONA — I giornali così narrano lo sviamento di un treno, segnalatoci ieri dal telegrafo:

Questa mattina (21) alle ore 7,45 passava per la stazione di Porta Nuova il treno facoltativo merci N. 1302 proveniente da Rovigo. A metà circa del tragitto tra la stazione ed il ponte sull'Adige, le ruote anteriori del *tender* uscirono di rotaia. Il macchinista se ne accorse e fece di tutto per arrestare la macchina; ma inutilmente. Uno dei fermagli del *tender* si spezzò ed il *tender* si rovesciò dalla parte dell'alta ripa che costeggia la strada del Basso Aquar.

La macchina, pur essa uscita di rotaia, si gettò attraverso la linea in direzione della città.

*Tender*, galleria e tre vagoni, accavallatisi l'uno sull'altro, andarono in tanti frantumi: altri due vagoni rimasero fortemente danneggiati.

Il personale viaggiante ebbe fortunatamente campo di salvarsi tutto incolume, ad eccezione del fuochista. Questi trovandosi sul *tender*, veniva dall'urto balzato fuori e precipitava sulla strada del *Basso Aquar*.

Fu subito raccolto da terra e trasportato al civico Ospitale.

Pare si tratti solo di una grave contusione ad una gamba. Sul posto si parlava però di frattura. Il fuochista è certo Zanella da Verona: ha moglie e tre fanciulletti.

Il macchinista è rimasto imperterrito al suo posto, e non abbandonò la macchina se non quando ebbe spenti i fuochi con tutti i mezzi che la pericolosa situazione gli permetteva.

I binari sono tutti ingombri: si lavora attivamente a sgombrarli dai frantumi dei vagoni.

Dirigono i lavori l'ispettore Dolazza e l'ingegnere Dotti, efficacemente coadiuvati dai capi stazione Lessen, Facciai e Castelli e dal personale delle stazioni.

Tutti i treni dovranno subire dei ritardi, dovendosi fare il trasbordo.

Probabilmente per domani a mezzogiorno le comunicazioni saranno normalmente ristabilite.

FIRENZE 20. — Sotto l'arco di S. Pierino furono arrestati due forestieri sospetti alla Questura. Uno di essi, appena colto, lasciò cadere a terra un involto contenente 700 lire.

Perquisiti poi, si trovò che avevano indosso l'uno 10,000 lire, l'altro 7000 nella cui provenienza non vollero dare spiegazioni. Tutta la città si occupa di questo mistero.

# ALL'ESTERO

RUSSIA. — Si ha da Mosca via Brody che gli abitanti delle case vicine al Kremlino sono invitati a cercare altri alloggi: quelle case verranno occupate dalle truppe. Le caserme verranno unite col telefono.

La nobiltà prepara un ballo grandioso, che costerà non meno di 100,000 rubli.

EGITTO. — Si ha da Alessandria che sul vapore inglese *Coedmon* portante ad Algeri un migliaio di pellegrini reduci dalla Mecca, nacque una rivolta. L'equipaggio fece uso delle armi: il capitano Jefferson chiese l'intervento della polizia. Quaranta pellegrini vennero arrestati.

— Telegrafano dal Cairo:

Tredici beduini accusati di avere assassinato il professore Palmer, e due suoi compagni comparvero davanti il Consigio di guerra d'Alessandria.

Cinque di questi furono condannati a morte, uno a 15 anni di carcere, un altro a 10, quattro a 5, uno a 3.

Quattro altri beduini, riconosciuti colpevoli dell'assassinio, ma che non si riuscì ancora ad arrestare, furono condannati a morte in contumacia.

BAVIERA. — Un grande banchetto ebbe luogo a Monaco di Baviera in onore del duca Tommaso di Genova e della sua fidanzata.

Il banchetto veniva dato dal conte Barbolani, ministro d'Italia presso la Corte bavarese.

Vi assistevano i due principi, parecchi alti dignitari di Corte, i ministri.

Il principe Tommaso partirà il 22 aprile per Dresda e Berlino, dopo che il 14 sarà celebrato il matrimonio.

# CRONACA

**Il Consiglio Comunale** tiene seduta oggi al tocco.

**In Tribunale.** — Il *Bollettino giudiziario* annunzia che l'avv. Deblasi, vicepresidente del tribunale civile correzionale di Vicenza, fu promosso presidente del Tribunale di Ferrara.

**L'ufficio di polizia municipale** con uno zelo di cui lo lodiamo, sta di questi giorni procedendo ad una ispezione delle Bilancie nei negozi di molti esercenti della città e delle Delegioni, salumai in ispecie.

E le sue investigazioni hanno indotto a constatare che molte di esse bilancie erano adulterate a danno dei consumatori.

La razzia e le contravvenzioni fu-

rono copiose e tale risultato ha indotto a raddoppiare di zelo e di sorveglianza.

Non basta il caro dei generi, non basta la carta grossa e calcinata, anche sul peso speculavano gli ingordi che meriterebbero di essere messi alla gogna della pubblicità!

Ironia! Ed è colla bilancia che viene figurato l'emblema della giustizia!

**L'abolizione delle decime.** — Nel suo discorso di ieri l'altro l'on. guardasigilli promise la ripresentazione del progetto di abolizione delle decime dicendo:

« Sul progetto d'abolizione delle decime dice, che finora fu trattenuto dal ripresentarlo dal rapporto della Commissione parlamentare, che non aveva fatto, nella scorsa Legislatura buon viso al progetto stesso. Crede però che, ovviandosi ad alcuni inconvenienti, quel progetto abbia molta ragione d'essere, e lo ripresenterà. »

**Suicidio.** — Riapriamo la triste cronaca. Certo Merchioli Giuseppe di anni 48, senza professione, si dava ieri la morte accendendo un braciere di carbone nella sua stanza. I vicini allarmati dal non averlo visto uscire sino da ieri l'altro dalla sua stanza, vi entrarono e ai loro occhi apparve il triste spettacolo. L'asfissia lo aveva ucciso.

Pare che l'infelice sia stato tratto al suicidio dalla miseria. Egli aveva provveduto di questi giorni ai suoi urgenti bisogni coi denari incassati dalle cartelle della tombola estratta Lunedì, che egli aveva esitate.

Quando fu all'atto di versare l'importo i denari gli mancarono, previde qualche guaio e il poveretto non volle sopravvivervi.

**Tra due litiganti il terzo gode.** — Chi ha goduto, per modo di dire, fu il giovane Vittorio Pratelli che ieri sera nelle adiacenze del teatro Tosi-Borghi volle dividere alcuni monelli che si leticavano. Quando due di costoro furono dagli altri separati si avventarono sul Pratelli e uno d'essi lo colpiva ad un occhio col pugno armato di un dente di maiale.

I due buoni soggetti sono certi Munari e Martinelli. Uno ha 14 anni, e l'altro 13, e vennero arrestati.

La ferita riportata dal sig. Pratelli pare non pericolosa e venne giudicata sanabile in una diecina di giorni.

**Utile a sapersi** — Il Consiglio superiore della Banca Nazionale nel Regno d'Italia, con recente provvedimento, ha stabilito di estendere a tutti gli stabilimenti la facoltà dello sconto delle cambiali in valuta metallica, la quale fin qui era stata concessa soltanto a pochi: nella stessa occasione ha deliberato di abolire la provvisione finora inerente a quest specie di sconti, la quale era di un quarto o di un ottavo per cento secondo le distanze.

**In Questura.** — In Corlo mediante scalata ad un fenile ignoti ladri involarono del fieno e alcuni sacchi di tela di canape.

**Teatro Tosi Borghi** — Questa sera riposo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

22 Febbraio

| | |
|---|---|
| Bar.° ridotto a o° | Temp.ª min.ª † 0°, 9 c |
| Alt. med. mm. 773,80 | » mass.ª † 13°, 5 c |
| Al liv. del mare 775,93 | » media † 7°, 1 c |
| Umidità media: 66°, 8 | Ven. dom. NW |

Stato prevalente dell' atmosfera:
Sereno, Nebbia, Brina

23 Febbraio — Temp. minima † 2° 5 C

Tempo medio di Roma am ezzodl vero di Ferrara

23 Febbraio ore 12 min. 16 sec. 55.

## Telegrammi Stefani

—o—

*Roma* 21. — *Londra* 22. — La convenzione fra Granville e i Malgasci dichiara che gl'inglesi si tratterranno a Madagascar come la nazione più favorita e potranno prendere in affitto proprietà. Gli stranieri non potranno però comperare terre.

*Barletta* 22. — Baccarini accompagnato dai deputati Carcani e Spagnoletti, e dalla rappresentanza comunale di Barletta, è partito in mezzo agli applausi della popolazione, per Trani, ove si fermerà un'ora; recherassi quindi a Molfetta per visitare i lavori del porto, ed arriverà stasera a Bari, ove resterà domani.

Sabato e domenica sarà a Brindisi.

*Trani* 22. — È giunto Baccarini e fu ricevuto dalle autorità locali, dalle società e da molto concorso di cittadini.

In seguito a preghiere della deputazione dei marinai ha visitato il porto ed è ripartito tra le acclamazioni alle 11,30 antimeridiane.

*Molfetta* 22. — Baccarini è arrivato alle 12 antim. Fu ricevuto alla stazione dalle autorità locali, da 9 società e da molta folla che lo acclamò.

*Parigi* 22. — *Camera* — Ferry legge la dichiarazione del governo e domanda la fiducia della Camera in presenza alle difficoltà della situazione. Bisogna anzitutto chiudere l'incidente che turbò l'accordo. Sua prima cura sarà di soddisfare il voto della Camera applicando la legge del 1834. La repubblica non può restare senza difesa, nè abbandonarsi al pericoloso lasciar fare. Non deve però ledere le libertà essenziali. Domanderà misure regolanti le pubbliche affissioni. Il paese domanda misure tendenti a radicare la repubblica che è il governo definitivo.

Riforme urgenti sono le leggi per la magistratura, le leggi militari, la legge contro i recidivisti, la legge dei sindacati professionali ecc. ecc.

La politica estera del gabinetto non può essere che una politica di pace. La pace è il primo bisogno, l'istinto profondo della grande democrazia.

Dappertutto dove i nostri interessi ed onore sono impegnati vogliamo e dobbiamo mantenere la Francia al posto che le appartiene. *(Applausi).*

*Parigi* 22. — La dichiarazione fu bene accolta dai gruppi di sinistra.

Jalibois, bonapartista, domanda d'interpellare sulla dichiarazione. La dichiarazione. La discussione venne fissata a sabato.

Laisant ritira la interpellanza per le misure circa ai pretendenti.

Praparis, bonapartista, constatando il silenzio della dichiarazione sulla questione della revisione della costituzione presenta una proposta tendente alla revisione.

Giraud presentò la relazione sulle interpellanze di sabato.

La mozione di rinviarla ad un mese è respinta con 320 voti contro 170.

## TELEGRAMMI DEL MATTINO

*Parigi* 22. — Le dichiarazioni alla Camera così si completano. Dopo annunziata l'applicazione della legge 1834 in virtù della quale ritireransi i Principi dagli impieghi militari, la dichiarazione soggiunge:

Crediamo nulla più debbasi fare per il momento. La repubblica non è in pericolo. Se incontrasse un giorno serj cospiratori essa troverebbe nel suo diritto e col concorso di tutti coloro che lavorarono a fondarla, i poteri che mancarono mai ai governi regolari.

*Tripoli* 22. — Stamani il governatore generale fece visita ufficiale al Console italiano, ricevuto alla porta del Consolato dal dragomanno e accompagnato dalle guardie nell'appartamento del Console. Il colloquio che ne seguì nel quale il governatore espresse al Console vivo rincrescimento per gli incidenti avvenuti, si protrasse circa mezz' ora.

La soluzione della vertenza produsse nella colonia italiana ottima impressione.

*Marsiglia* 23. — Una rissa scoppiò fra italiani e francesi. Un operaio francese rimase morto.

*Roma* 22. — CAMERA DEI DEPUTATI

Si approva dalla Camera la domanda di autorizzazione a procedere contro l'on Patrizi.

Dopo viva discussione, a cui prendono parte Parenzo, Righi, Taiani, Minghetti, Nicotera e altri si convalida l'elezione di Trapani nelle persone degli on. Saporito e Corleo.

È pure convalida la eleziona di Varè a Belluno.

Apresi la discussione sul bilancio del fondo per il culto.

Merzario fa considerazioni soffermandosi segnatamente a discorrere delle congrue accordate ai parroci, molte delle quali sono da un pezzo riconosciute insufficenti.

Varè giura.

Serena si diffonde a parlare dell'ordinamento della proprietà ecclesiastica e ringrazia il Ministro della promessa di presentare la legge relativa. Stima conveniente un progetto di legge che valga a stabilire la necessaria perequazione fra i beni delle varie parrocchie.

Cavalletto consiglia il ministro a non stipulare alcun concordato col Vaticano; non per esecuzioni, non violenze contro il clero; sia rispettato, ma anch' esso rispetti le leggi.

La seduta è levata alle 5, 45.

P. CAVALIERI Direttore responsabile

## Amministrazione Consorziale del III. Circondario
### Nuovo Scolo

NOTIFICAZIONE

Dovendosi devenire alla elezione di uno dei Consiglieri di quest' Amministrazione; in relazione alla autorizzazione riportata da questo R. Prefetto con sua Nota 19 corrente mese N. 792, Div. 4; si fa invito a tutti i possidenti aventi interesse in questo Consorzio, onde abbiano ad unirsi in assemblea generale nel giorno di Lunedì 5 p. v. Marzo alle ore 12 meridiane nella Residenza dell'Amministrazione situata nella Piazzetta Municipale al Civ. N. 19 per la nomina sopra indicata; con avvertenza che qualora li Signori possidenti non fossero per intervenire in numero legale, avrà effetto un secondo convocato nel successivo Lunedì 12 detto mese di Marzo p. v. all'ora stessa sopra indicata; il quale, qualunque poss'essere il numero degli intervenuti, conseguirà gli effetti di legge.

**Vengono indicate le norme da osservarsi perchè sia valido il Convocato.**

1. Non verranno ammessi all'assemblea se non *i possidenti inscritti sui Campioni Consorziali.* — Ogni possidente potrà farsi rappresentare da persona che goda dei diritti civili, munita però di procura Notarile. Il Mandatario non potrà disporre se non del voto del di lui mandante, e del proprio, qualora sia inscritto sui Campioni Consorziali. — I minori, e gli interdetti saranno rappresentati dai loro Tutori e Curatori. I corpi morali, dai loro Amministratori — Gli analfabeta, o queglino che per fisica indisposizione non possono scrivere, potranno prevalersi di altro elettore, il quale, d'accordo col Presidente dell'assemblea, scriverà nella scheda il nome e cognome della persona che vorrà eleggere

2. Per far parte dell'assemblea, ogni possidente elettore dovrà ritirare dal Campioniere Consorziale il certificato comprovante d'essere inscritto sui Campioni Consorziali. Niuno verrà ammesso al Convocato, senza tale documento.

3. Ad un' ora pomeridiana del giorno indicato per l'assemblea; gli intervenuti nomineranno le persone le quali formar devono l'Ufficio provvisorio, per poscia devenire alla formazione dell'Ufficio definitivo.

4. L'elezione del nuovo Consigliere d'Amministrazione avrà effetto mediante *scheda,* che ciascun elettore possidente deve consegnare al Presidente dell'Assemblea. *In essa sarà scritto il nome e cognome di un possidente del Consorzio, il quale abbia beni immobili nel Comprensorio superiore alla Travata Ganzanini.*

5. Ciascun elettore non può depositare che una sola scheda.

La persona la quale otterrà maggior numero di suffragi, verrà proclamata *Consigliere* di quest'Amministrazione dal Presidente dell'assemblea. In caso di parità di voti, sarà preferito il più anziano d'età.

7. Dalla pubblicazione presente fino a seguito convocato, saranno esposti nelle Sale di quest'Amministrazione, dalle ore 10 antimeriane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, gli elenchi dei possidenti eleggibili, fra cui deve avvenire la scielta del Candidato.

Dalla Residenza dell'Amministrazione Consorziale Ferrara li 22 Febbraio 1883.

*Il ff. di Presidente*
BOARI VILELMO

## AMMINISTRAZIONE CONSORZIALE
### del IV. Circondario Scoli

NOTIFICAZIONE

S'invitano i signori possidenti interessati negli *Scoli Cremona, Codilupo* e *Valle* che formano parte della Vª. Sezione del Comprensorio di Manutenzione di questo Circondario, a prendere cognizione di un *Progetto di massima* per la Bonifica dei bassi fondi in S. Egidio, che a senso dell'art. 55 Titolo VIII lettera A dello Statuto Organico in vigore per questo Consorzio, sarà ostensibile presso la Segreteria dell' Amministrazione, posta nella Piazzetta Municipale N. 19; dal giorno 15 corrente mese a tutto il 17 p. v. Marzo, dalle ore 10 anti alle 4 pom. di ciascun giorno, per quelle eccezioni che si credesse opportuno di fare.

Scorso detto termine, saranno convocati gli stessi possidenti in adunanza per deliberare in argomento.

Dalla Residenza del Consiglio d'Amministrazione li 13 Febbraio 1883.

*Il Presidente*
BOARI GIORGIO

XXI° ESERCIZIO di non mai falliti risultati

## Emancipazione dal Giapone

**Istituzione Bacologica**

SENZA PREMIO

**CIRIMBELLI EMANUELE**

Quinzano d' Oglio

ALLEVAMENTO 1883

Sottoscrizioni al seme bachi proveniente da riproduzioni ed allevamento studiati ne' centri maggiori, cascine *Lieta Speranza*, *Fede Rinascente*, *Indipendenza*, *Stabilimento*

**Verde, Bianca, Giapponese pura ed incrociata, Nostrana pura e crociata.**

A garanzia dei sottoscrittori è libera l' ispezione sulle partite bozzoli farfallazione, scelta fisiologica e microscopica.

Si offre sul Programma lo Elenco generale (col relativo indirizzo) dei singoli Allevatori che furono incaricati per gli allevamenti da riproduzione.

Lo Stabilimento è inoltre provveduto di FUGORIFERA per la perfetta conservazione del Seme che si concede *gratis* pei sottoscrittori ai quali raccomandasi di non prelevarlo se non alla vigilia di disporlo a nascere onde evitare alterazioni di sorta.

Le commissioni si ricevono direttamente dalla Ditta nonchè presso i signori Incaricati muniti di legale mandato.

Si cede il seme anche a prodotto in natura come anche co sconti e dilazioni speciali del pagamento in contanti.

Si spediscono programmi gratis a chi ne facesse ricerca.

Usando la ferrovia *Milano-Cremona* smontare *Casalbuttano* distante Km. 6.

» » *Brescia-Cremona* smontare *Verolanuova* » » 6.

Indirizzi per telegrammi — CIRIMBELLI EMANUELE, Quinzano d' Oglio, prov. di Brescia, mandamento di Verolanuova.

Incaricati si potrebbero accettare quando avessero ad offrire: *Solidità, Moralità, Attività, ed Attitudine.*

## Salami Igienici ed Economici

Si avvisa la numerosa clientela di aver ricominciata la vendita dei Salami di vitello, Zamponi, Cottichini, Mortadelle e Luganeghini di nuova fabbricazione, nonchè delle Galantine e Lingue di manzo cotte e conservate in scatola.

A maggior comodo dei Signori Committenti, la Casa si è pure provvista di ogni genere di formaggi e burro naturale di Lombardia, come pure di un assortimento di articoli alimentari, cioè: Caviale, Liebig, Tapioca, Sardine, Tonno, Vini di lusso, nazionali ed esteri, olii, mostarde ecc. ecc.

Si spediscono franchi di ogni spesa a destinazione in tutto il Regno contro invio anticipato dell'importo alla **Premiata Salumeria Bonati - Milano** - *Corso Venezia* 83 - *Via Agnello* 3 - *Stabilimento in Loreto sobborgo porta Venezia*, i seguenti articoli:

| Articolo | Prezzo |
|---|---|
| Una galantina di cappone alla Milanese con Gelatina conservata in elegante scatola di K. 1,500 | L. 5. 50 |
| Due scatole come sopra | » 10. — |
| Una lingua di Manzo cotta e conservata in scatola di K. 1. 500 | » 5. 50 |
| Due scatole come sopra | » 10. — |
| Un cesto salami di vitello di K. 2. 500 peso netto | » 11. — |
| » » Milano di » 2. 500 » | » 9. 50 |
| Zamponi, Cottichini e Mortadelle di fegato alla milanese K. 2. 500 | » 7. 50 |
| Luganeghini alla milanese K. 2. 500 | » 5. 50 |
| Formaggio svizzero, griviera, K. 2. 500 peso netto | » 6. 50 |
| Formaggio Parmigiano stravecchio K. 2. 500 | » 9. 50 |
| » » vecchio » 2. 500 | » 7. 50 |
| Una scatola Caviale di Kil. 1 | » 10. — |
| Stracchino di Milano o Crescenza di Kil. 2,500 | » 5. — |

N. B. Le lingue di Manzo, le galantine in scatola ed i salami di vitello sono prodotti speciali della mia fabbrica, la quale è garantita dalle contraffazioni per ottenuto brevetto governativo coll' approvazione del R. Consiglio Superiore di Sanità. Raccomandate da celebrità mediche e riconosciute indispensabili in paesi dove il procurarsi una pronta, igienica e gustosa alimentazione non riesce cosa facile.

## Tosse - Asma - Bronchite - Male di Petto

**Bologna** — Pillole di A. CANTELLI farmacista — **Bologna**

Sono eccellente rimedio comprovato da molto tempo da innumerevoli guarigioni, e dalle molte ed aumentate richieste tanto dai signori Medici che Farmacisti di ogni parte d' Italia e dell' Estero.

*Prezzo Cent.* **60** *la scatola — Guardarsi dalle contraffazioni*

**Depositi** in Ferrara Farmacia Navarra e fuori nelle più accreditate Farmacie.

## ACHILLE BARUZZI

DI EMILIO

**Fabbrica ed accomoda**

Campanelli e Quadri Elettrici - Telefoni - Parafulmini - Avvisatori da incendio - Apparati per luce elettrica ed altri strumenti di fisica.

FERRARA — Piazza del Municipio 15 — FERRARA

## ANTICA FONTE
## PEJO

Si Prevengono i Signori Consumatori di quest' acqua ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di **Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo**, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata ANTICA FONTE DI PEJO.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai Signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

(3) **Il Direttore C. BORGHETTI.**

## MERAVIGLIOSA SCOPERTA!!!

**Non più impronte di piccolo vaiuolo**

LEON & CO'S OBLITERATOR (Brevettato)

TOLTA OGNI IMPRONTA DEL PICCOLO VAIUOLO

L' inventore dell' **Obliterateur** ha ottenuto diverse medaglie e diplomi d' onore; è stato nominato profumiere di diverse Case Reali e ha ricevuto ampia autorizzazione dalla facoltà di medicina.

L' **Obliterateur** di Leon et Co. toglie dalla pelle le bucheratture del piccolo vaiuolo, in ogni caso, qualunque ne sia la gravità.

L' impiego dell' **Obliterateur** di Leon et Co. è semplicissimo; a mezzo di una spugna si applica sulla faccia tre o quattro volte per giorno durante una decina di minuti e le impronte vaiuolose le più gravi gradatamente spariscono.

L' impiego dell' **Obliterateur** di Leon et Co. è facile effettivo, senza alcun inconveniente. L' inventore ha ottenuto certificati dai dott. Pierre e dal dott. Seboll attestati che l' **Obliterateur** di Leon et Co. nulla contiene che possa nuocere alla salute.

L' **Obliterateur** di Leon et Co. si vende presso tutti i profumieri farmacisti e barbieri a fr. 1. 85 - 3. 75 - 6. 85 la boccetta - Ogni boccetta porta la firma.

LEON et Co.

**Deposito centrale:** *CASA LEON et CO.* — Profumieri di S. M. la Regina Vittoria (51 *Tottenham court road, London*)

**Esportazioni:** Profumerie in ogni genere - Aceti e saponi da toeletta - Profumi d' Oriente - Essenze - Acque tintoriali per gradazioni diverse - Acqua di Cologna ed essenze in *flacons* per bagni ad uso delle toelette delle signore — Ogni bottiglia porta la firma *Leon et Co.*

## LEON AND CO.'S DEPILATORY

Il **Dèpilatory** della Casa Leon et Co. è il solo rimedio sicuro ed efficace per togliere in pochi minuti tutti i capelli o peli superflui di qualunque parte del corpo senza alcun dolore o sensazione disaggradevole.

Mescolate in un piatello una piccola porzione di *Dépilatory* con un po' d' acqua fredda, strofinate la pelle coperta dei capelli o dei peli con là pasta così prodotta e lasciate disseccare per uno o due minuti — Poi passateci sopra con dell' acqua fredda in una spugna e i capelli o peli saranno completamente spariti per mai più rinascere.

Il **Dèpilatory** di Leon et Co. si vende presso tutti i profumieri farmacisti e parruchieri in pacchetti da fr. 0. 60 - fr. 1. 25 - fr. 1. 85 - fr. 3. 75 - fr. 6 85 ogni pacco colla firma *Leon et comp.*

Deposito centrale: — *CASA LEON et COMP.* — Profumieri di S. M. la Regina Vittoria — 51, Tottenham court road — *London.*

— Si domandano agenti e rappresentanti per l' estero —

Esse sono il rimedio più pronto e più adatto a vincere la Tosse, tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tise incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all' uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell' ESTRATTO PANERAJ DI CATRAME PURIFICATO, che agisce molto meglio dell' Olio di fegato di Merluzzo e dell' Estratto d' Orzo Tallito.

Le Pastiglie Paneraj sono il rimedio d' urgenza da usare appena si presentano dette malattie, perchè combattono prontamente i sintomi più allarmanti e ne abbreviano la cura, mentre l' ESTRATTO PANERAJ combatte le cause che le producono o che possono farle ritornare.

Quanto è detto sopra delle Pastiglie Paneraj è il giudizio chiaramente e spontaneamente espresso da gran numero di Attestati portanti le firme di più che 200 distinti Medici d' Italia e dell' Estero, i quali le esperimentarono per lungo tempo nella loro privata clientela, negli Ospedali e in molti pubblici e privati stabilimenti: Ognuno può prendere conoscenza dei suddetti attestati, giacchè vidimati prima dalle competenti autorità, sono stampati nella terza edizione di un opuscolo che trovasi presso ogni rivenditore delle Specialità Paneraj, *e si spediscono gratis e franco di porto a chiunque ne faccia domanda al Laboratorio Paneraj — Livorno (Toscana).* (1)

Si vendono in tutte le Farmacie a L. 1. la Scatola.

**Deposito** in Ferrara alle Farmacie Navarra Filippo e P. Perelli. - Cento, Collari - Rovigo, Diego - Adria, Bruscaini - Montagnana, Andolfatto.

## Tosse - Voce - Asma

### Le raccomandate Pastiglie Pettorali incisive

DALLA CHIARA

Preferite nella cura della **Tosse Nervosa - Bronchiale Polmonale - di Raffreddore - Canina dei fanciulli - Tisi 1' grado.**

Ogni singola Pastiglia porta in rilievo il nome del preparatore e depositario generale **GIANNETTO DALLA CHIARA f. c.** ed ogni pacchetto è rinchiuso in opportuna istruzione, munito dei timbri e firma dello stesso.

Domandare ai signori Depositarj **Pastiglie incisive** DALLA CHIARA.

— Prezzo centesimi 75 al pacco —

Per 25 pacchetti largo sconto; franco a Domicilio — Dirigere le domande alla farmacia *Dalla Chiara* VERONA.

Deposito in FERRARA alla Farmacia PERELLI.

(Stab. Tip. Bresciani)